

**ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA
PESCATORI SEZIONE PROVINCIALE DI BERGAMO
CONVENZIONATA F.I.P.S.A.S.
"ASSOCIAZIONE PISCATORIA DILETTANTISTICA RICREATIVA QUALIFICATA"
03 dicembre 2021
RELAZIONE DEL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE**

Sono arrivato al termine del mio mandato e mai avrei pensato di rivolgermi a Voi Presidenti e Delegati in una situazione di emergenza sanitaria nazionale come quella che abbiamo vissuto e stiamo ancora vivendo.

Come alcuni di Voi sanno da tempo, non è mio intento quello di ricandidarmi come Presidente dell'ASD Pescatori Sez. Prov. di Bergamo per il prossimo quadriennio Olimpico 2021-2024. Ritengo che un cambio alla guida della nostra Associazione dia quell'impulso di energia nuova che dopo anni di presidenza si può anche perdere.

Ho comunque assicurato la mia collaborazione in qualità di Responsabile Provinciale di Pesca di Superficie candidandomi per tale carica per il prossimo quadriennio.

Il mio primo pensiero è rivolto a tutti gli amici pescatori che ci hanno lasciato e mai come quest'anno la lista è drammaticamente lunga in quanto la pandemia ha colpito molto duramente i nostri territori, risultando la Provincia di Bergamo una delle più lese.

Una menzione particolare la vorrei dedicare a tutte le società affiliate e ai tesserati che hanno contribuito, insieme alla nostra ASD, alla RACCOLTA FONDI per EMERGENZA CORONA VIRUS da noi promossa e grazie alla quale abbiamo raccolto ben 10.000€ che sono stati destinati alla Croce Bianca di Calusco d'Adda, all'ASST Papa Giovanni XXIII di Bergamo e all'ASST Bergamo Est.

In questi quattro anni penso di averle viste tutte e Vi garantisco che nessun altro Presidente che mi ha preceduto ha assistito ad un'evoluzione della pesca come in questi ultimi anni; se poi ci mettiamo questa pandemia il cerchio si completa. Il mio impegno comunque non è mai mancato anche se molti risultati non sono stati conseguiti, ma se non fossimo stati presenti e vigili forse ci ritroveremmo in condizioni peggiori rispetto ad ora perché la politica e la burocrazia non si sono mai fermate.

Come annunciato all'inizio del 2020, con molta determinazione e caparbia, sono riuscito ad ottenere da Regione Lombardia, nella giornata del 29 dicembre 2020, il giusto riconoscimento che a mio modesto parere ci competeva da molto tempo a livello Territoriale e Regionale non solo per il nome o per il numero degli associati ma per quanto abbiamo

fatto per la pesca in generale nella provincia di Bergamo in questi anni e non solo per i nostri tesserati ma a favore di tutti i pescatori bergamaschi. Siamo stati riconosciuti **"ASSOCIAZIONE PISCATORIA RICREATIVA QUALIFICATA"** in base all'articolo 136 L.R. del 5 dicembre 2008 n° 31 con più di 4.000 associati e questo ci pone in una posizione di maggior forza, visti i numeri, nei confronti di altre associazioni qualificate nella pesca in Lombardia ed anche nella provincia di Bergamo. Molti di Voi si chiederanno cosa cambi questo riconoscimento, ebbene cambia e non di poco. In primis possiamo partecipare direttamente a tutti i Bandi di concorso di Regione Lombardia indirizzati esclusivamente alle ASD qualificate, poi ci permette di entrare di diritto nelle consulte di pesca e dire la nostra in special modo nelle consulte di bacino ed infine siamo l'Associazione più rappresentativa sul territorio, dopo FIPSAS Regionale e Assolaghi. Non è stato semplice ma ci siamo riusciti. La domanda, comunque, che mi sono posto è: come hanno fatto le altre Associazioni a farsi qualificare vista la moltitudine di informazioni, documenti e competenze che sono stati richiesti a noi?

Sicuramente, adesso che abbiamo acquisito questa "posizione di forza", qualcuno cercherà di metterci il bastone fra le ruote.

Altra questione scottante è la gestione della pesca in Lombardia. Nonostante la pandemia in corso, Regione Lombardia è andata avanti con questo progetto di affidamento della pesca alle Associazioni o enti qualificati e FIPSAS si è posta in prima fila per gestire tutti i bacini del territorio lombardo, perseguendo una gestione unica per ridurre al minimo il frazionamento del territorio. Rammento che i bacini sono 14 e potrebbero esserci 14 gestioni differenti.

Il primo bacino posto a bando è stato quello dell'Insubria (bacino 5) assegnato, dopo l'iter burocratico, a FIPSAS, APS Como, Sezioni FIPSAS di Varese e Lecco.

Non voglio parlare di altri bacini di pesca che ci coinvolgono solo parzialmente quindi parlo solo di quelli che ci interessano più da vicino perchè ricadono completamente nella nostra provincia. Ci sono altre Associazioni interessate alla gestione della pesca, ad esempio per il bacino 8 Valle Seriana e per il bacino 7 Valle Brembana. Mi sembra comunque doveroso fare un accenno di quanto sia successo per il bacino 10 Valle Canonica senza entrare nei particolari, ma se nel dibattito vorrete delle spiegazioni e chiarimenti sarà mia premura rispondere. Nei vari incontri (circa sette) intervenuti per la gestione del bacino 10, che si sono svolti presso la sede della Comunità Montana Valle Canonica con la presenza di altre Associazioni, non abbiamo trovato un accordo di collaborazione che andasse bene alle varie

parti intervenute per la gestione del bacino. Si è quindi deciso di partecipare da soli con un nostro progetto e una nostra ATS (Associazione Temporanea di Scopo) formata da FIPSAS, Sezione FIPSAS di Brescia, A.S.D. Pescatori Sez. Prov. Di Bergamo e APS Como, senza enti locali dalla nostra parte, sapendo già in partenza che avremmo avuto cinque punti in meno rispetto alla ATS formata da Comunità Montana Valle Camonica e di Scalve, Comuni di Breno e Corteno Golgi, UPBS, UPBG, Arci Pesca, Libera Caccia e Pesca. Il risultato è stato che la gestione della pesca è stata affidata alla Comunità Montana Valle Camonica che raggruppa nell'ATS altre Associazioni e altri Enti. Sapevamo il rischio che avremmo corso partecipando da soli ma vi garantisco che mai e poi mai saremmo scesi al di sotto di certi compromessi con queste Associazioni. Alcune di queste Associazioni non hanno nulla e per forza hanno dovuto trovare appoggi con altri Enti altrimenti sarebbero stati esclusi da ogni possibilità di gestione dei bacini.

Per quanto riguarda il bacino 8 Valle Seriana il progetto di formazione da parte nostra di una ATS con all'interno un ente pubblico è andato benissimo ed al di là delle aspettative; infatti, abbiamo trovato un ottimo alleato per il nostro progetto: il Comune di Albino. Naturalmente nell'ATS parteciperà anche la FIPSAS.

Desidero ringraziare sentitamente il Sindaco Fabio Terzi, il Segretario Comunale Dott.ssa Fulvia Colleoni, la segretaria del Sindaco Sonia Camozzi e i nostri validi collaboratori Casari Giampaolo e Cortinovis Ivan per la fattiva collaborazione che ha portato a questo risultato. Pertanto, in data 20 gennaio 2021, dopo circa due mesi dalla nostra presentazione della domanda di partecipazione al bando per il bacino 8, finalmente, è stata pubblicata sul BURL Regionale la nostra istanza, determinando ufficialmente l'avvio del bando.

Aggiungo che anche le altre Associazioni si sono mosse per la partecipazione al bando creandoci non poche problematiche a livello di Comunità Montana Valle Brembana, la quale condivideva quanto proposto da loro senza che questi avessero avuto un confronto con noi. Addirittura, tale Comunità Montana si sarebbe assunta l'onere di capofila dell'ATS con all'interno altre Associazione (come avvenuto per il bacino 10).

Devo ringraziare i Consiglieri Nazionali Nolli Claudio e Ziboni Lorenzo che hanno partecipato alle varie riunioni presso la Comunità Montana Valle Brembana presentando il nostro progetto. La Comunità Montana di fronte a certi aspetti evidenziati momentaneamente sembra che abbia desistito da proporsi come gestore del bacino 7. Dal mio punto di vista e considerati gli ultimi risultati sono sempre scettico su queste posizioni perché vedo sempre una manipolazione da parte di chi ci vuole male.

Comunque, grazie alla collaborazione sul territorio da parte dei nostri associati Rota Aristide e Morlotti Leone siamo riusciti a coinvolgere il Comune di Almenno San Salvatore nella persona del Sindaco Sarchielli Michele e la Giunta Comunale che ringraziamo per aver sostenuto il nostro progetto.

Per il bacino 7 Valle Brembana pensavo di avere una maggiore disponibilità da parte degli Enti Pubblici, vista la collaborazione avuta in questi anni, ma mai dare nulla per scontato.

Il progetto di gestione del bacino 7, che rispecchiava quello del bacino 8 ma con più complessità vista la conformazione del territorio, è stato presentato da Noi ma dopo circa 60 giorni dalla presentazione (senza mai essere stato pubblicato sul BURL) il bando è stato annullato.

Devo dire che questa relazione era stata redatta per l'inizio del 2021 ma molte cose sono cambiate e per onore di cronaca non è andato tutto liscio. Non entro nello specifico perché il solo pensarci mi fa ancora arrabbiare per alcuni comportamenti dei dirigenti della struttura AFCP di Bergamo, dal mio punto di vista non consono e rispettoso nei nostri confronti.

Alla fine, il bacino 8 è stato aggiudicato ad UPBG per mezzo punto in più rispetto a noi. Abbiamo richiesto l'accesso agli atti e da parte della nostra avvocatura sono state riscontrate alcune assegnazioni di punteggio non consone. Al che abbiamo deciso di ricorrere al TAR. Il risultato è che il TAR ha bloccato l'assegnazione del bando fissando la data del 26/10/2021 per il primo incontro preliminare nel quale sarebbe stato analizzato il rispetto dei criteri di assegnazione dei punteggi. Nel frattempo, il dirigente della struttura AFCP di Bergamo, vista la normativa del Ministero della Transizione Ecologica, ha deciso di annullare i bandi dei bacini 7 ed 8. Vista questa nuova posizione il TAR ha deciso di rinviare l'istanza a febbraio 2022.

Al momento l'avvocatura della Federazione sta valutando dei ricorsi al TAR per queste procedure di annullamento dei bandi sul fatto che esse siano legali o no.

Per quanto riguarda il bando di Regione Lombardia inerente ai contributi elargiti alle Associazioni piscatorie qualificate abbiamo partecipato a questo bando (come abbiamo fatto nel 2018, 2019 e 2020) con un progetto finalizzato riguardante incubatoi in valle e vigilanza ittica. Il nostro progetto presentato per ricevere questi contributi è stato approvato da Regione Lombardia quindi spero il prima possibile di ricevere i fondi per poter erogare un contributo seppur piccolo in riferimento alla grande mole di lavoro che svolgono i nostri volontari. Al momento alcune spese sono state parzialmente coperte dalla sede centrale FIPSAS. A titolo informativo le spese sostenute dall'Associazione e richieste nel bando sono

di circa 64.000 euro e saranno tutte documentate e giustificate come richiesto da Regione Lombardia. Come vedete una cifra considerevole che senza l'aiuto della sede centrale FIPSAS, che ringrazio sentitamente, non saremmo stati in grado di sostenere. Infatti, ci sono stati anticipati circa 20.000 euro. C'è da considerare inoltre che per questo bando Regione Lombardia emana contributi pari al 90% delle spese sostenute e documentate; quindi, il 10% dei costi viene sostenuto dalla nostra Associazione. Ci tengo a precisare che, come avete visto a Giugno durante la presentazione dei bilanci Consuntivo 2020 e preventivo 2021 l'ammontare delle disponibilità è stato notevolmente diminuito rispetto al 2020 in quanto per il 2021 non è stato inserito il contributo proveniente da Regione Lombardia perché quest'ultimo è legato alle concessioni di Bacino, quindi se entreranno in vigore i Bacini non ci saranno più contributi per le Associazioni che li gestiranno e gli oneri di Vigilanza e gestione degli incubatoi saranno a loro completo carico.

Nonostante la pandemia, il lavoro dei nostri volontari negli incubatoi e nei servizi di vigilanza non si è mai fermato e per questo li ringrazio sia a nome mio che a nome di tutti Noi per quello che hanno fatto e faranno. Il loro grande lavoro è dimostrato dai numeri del materiale ittico prodotto e dalle ore dedicate per la vigilanza sul territorio da parte dei nostri agenti, lavoro svolto con molta passione, dedizione e professionalità. Un ringraziamento particolare va a Casari Giampaolo che oltre ad essere un Consigliere Provinciale è il Coordinatore Provinciale della Vigilanza FIPSAS e che ha saputo in questo ultimo mio mandato dare quel tocco di modernità, professionalità e precisione nella coordinazione e comunicazione con tutti i nostri agenti.

Per quanto riguarda il Progetto Luccio abbiamo ottenuto l'autorizzazione anche per l'anno 2021, da parte della Struttura AFCP di Bergamo, a proseguire con il progetto riguardante il LUCCIO ITALICO presso l'incubatoio di Endine Gaiano. Questo progetto, svolto con la collaborazione del Dott. Mutti Michele, non è basato sulle quantità ma sulla qualità e di certo non porterà ad un numero elevato di avannotti ma di sicuro la qualità del materiale ittico sarà alta. Speriamo comunque di poter avere una produzione significativa migliorando le produzioni degli anni precedenti. Prevediamo di sviluppare l'incubatoio di Endine anche per altre specie ittiche quali: la TINCA, il PESCE PERSICO ed eventualmente anche il CAVEDANO. Non sarà semplice perché alcune nostre richieste di ampliare la ricerca di Luccio Italico in altre acque non sono state concesse. Come vedete non è sufficiente la nostra voglia di fare e la nostra disponibilità se dall'altra parte non c'è collaborazione.

Come alcuni di Voi avranno appreso attraverso notizie pubblicate sul giornale L'Eco di Bergamo e sui vari social, i comuni rivieraschi di Endine Gaiano, Ranzanico al Lago, Spinone al Lago e Monasterolo del Castello che sono proprietari del diritto esclusivo della pesca sul Lago di Endine hanno indetto un bando di concorso per poter gestire la pesca in questo bellissimo lago. A tale proposito visto che nei primi articoli pubblicati ci hanno menzionato nell'articolo e sui social sulla formazione di una ATS scrivendo *"tra tutte le associazioni elencate compresa in un primo momento anche FIPSAS, dopo la rinuncia della stessa"* ci tengo a dire che dato che vengono comunicate sempre mezze verità in base ai comodi di chi scrive, non posso esimermi dallo spiegare la Nostra posizione in merito. È vero che in un primo incontro con i vari Comuni ed alla presenza dei rappresentanti di altre Associazioni fatto apposta per capire cosa si potesse fare e trovare un accordo per formare una ATS ho dato la nostra disponibilità solo se come capofila ci fosse stato un Comune rivierasco. Poi però le cose sono andate diversamente ed in merito a quanto sto dichiarando ho tutta la documentazione. Il rappresentante territoriale di ARCI Pesca, tra l'altro Presidente del Gruppo Pescatori Lago di Endine e vicepresidente di UPBG, ha presentato ai Comuni un progetto di ATS con all'interno il nostro nome senza averci chiesto un parere se non con un messaggio su WhatsApp che mi chiedeva di condividere il loro progetto. Noi di fatto non abbiamo mai collaborato alla stesura di tale progetto. Da notare che comunque ai quattro comuni rivieraschi tale progetto era già arrivato; quindi, Vi pare normale una cosa del genere? Rispondo che il progetto non l'avrei condiviso a prescindere visto che non siamo stati coinvolti nella sua stesura e non permetto a nessuno di utilizzare il nostro nome e logo senza avere la dovuta autorizzazione. Poi parlano di coinvolgimento di Associazioni territoriali... provate a leggere le sigle delle Associazioni e vedete voi stessi se questi sono di Bergamo. Questo è solo uno stralcio della storia che mi riserverò di descrivere appena avrò la possibilità di un contraddittorio.

Ad agosto abbiamo partecipato al bando con il nostro progetto che prevede come capofila la FIPSAS e l'ASD Pescatori Sez. Prov. di Bergamo. Dopo tutto l'iter burocratico in data 15/10/2021 ci è stato dato l'affidamento della gestione della pesca sul Lago di Endine.

Al momento siamo in attesa dell'affidamento definitivo e di sapere la data di sottoscrizione per la firma congiunta. Da lì partirà il vero e proprio lavoro di gestione.

Nel 2019/2020 il nostro progetto didattico "Alla scoperta dei fiumi e dei laghi Bergamaschi" a causa della pandemia è stato sospeso così come le nostre attività di "Ragazzi a Pesca".

Siamo comunque riusciti ad effettuare qualche lezione nelle scuole prima del blocco totale mentre per quanto riguarda i "Ragazzi a pesca" siamo riusciti ad effettuare solo due manifestazioni nel 2020: una con l'associazione "MATTEO CHIESA" e l'altra con PS Zogno. Queste manifestazioni rientrano entrambe nel progetto PRE.DI.SPO.NE progetto che nasce da una idea FIPSAS in collaborazione col Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la prevenzione, attraverso la pratica delle varie attività sportive federali, delle dipendenze che interessano le varie fasce d'età giovanile dalla dipendenza da videogame, alla ludopatia, alla dipendenza da droghe e alcool.

La prima pescata per ragazzi denominata "UNA PESCATO CON MATTEO" ed organizzata dall'Associazione Matteo Chiesa è stata condivisa pienamente dalla nostra Associazione visto lo scopo. Tale manifestazione è stata svolta con il supporto delle nostre ASD Cannisti dell'Isola e Valle Imagna con scuola di pesca e si è svolta a Sant'Omobono Terme presso l'incubatoio gestito dalla locale società ASD Valle Imagna con scuola di pesca. La manifestazione ha visto la partecipazione di circa 53 ragazzi di diverse età provenienti da alcune Associazioni legate al "recupero" dei ragazzi provenienti da tutta la Lombardia.

Non posso esimermi dallo spiegare cos'è l'Associazione Matteo Chiesa: questa Associazione è nata in seguito al percorso lungo e complesso che Matteo Chiesa ha dovuto affrontare a causa della leucemia che lo ha colpito e nel 2019 dopo la sua morte i genitori di Matteo hanno voluto diffondere le sue idee. Matteo oggi non è qui presente, ma la sua filosofia e le sue passioni continuano a vivere grazie a questa Associazione ed è stato scritto un libro che consiglio a tutti di leggere intitolato "TUTTO TORNA" e vi garantisco che vi emozionerà, come è successo a me. Nel libro è descritta tutta la sua passione per l'ambiente, per la fotografia e la pesca.

L'iniziativa nasce per contrastare l'indifferenza verso tutto ciò che ci circonda, soprattutto nei confronti della natura, attraverso strumenti come la cultura, la gioventù e la forte convinzione che tutto il male che hanno creato le generazioni precedenti, possa essere spazzato via dalle nuove generazioni.

La seconda pescata per ragazzi è stata fatta dalla PS Zogno presso il Laghetto di Brembilla con la partecipazione di circa 40 ragazzi provenienti dai nostri territori della Provincia.

Collegandomi invece alla didattica nelle scuole confidiamo di poter sviluppare queste iniziative nel corso del 2021 compatibilmente con le restrizioni che ancora ci verranno imposte causa Covid-19. Nel caso non potessimo svolgere le lezioni in presenza ci affideremo alla tecnologia moderna trasmettendo in diretta dalla nostra sede e dai vari incubatoi le lezioni tramite videoconferenza.

Un doveroso ringraziamento va al Dott. Michele Mutti, a Rossignoli Mariano, a Magni Giuseppe e non per ultimo a Ziboni Lorenzo e a tutti coloro che con dedizione e passione hanno reso possibile in questi anni tutto ciò.

Come molti di voi avranno appreso, nonostante le difficoltà si sono svolte sia le elezioni Regionali che quelle Nazionali.

Per quanto riguarda le elezioni Regionali devo sottolineare e ringraziare le società Bergamasche per la compattezza ed il sostegno per le varie candidature compresa la mia a RESPONSABILE del SETTORE DI PESCA DI SUPERFICIE REGIONALE che mi ha visto in lotta sino alla fine con colei che poi ha vinto. Spiace non essere riuscito nell'intento di piazzare un altro bergamasco nelle file del Consiglio Regionale per pochissimi voti.

Comunque, sono stato ancora nominato a ricoprire la carica di Coordinatore dei Giudici di Gara Regionali che con qualche titubanza ho accettato.

Nonostante questo, sono stati eletti in Consiglio Federale Regionale i nostri candidati bergamaschi: Tadè Dario come Consigliere e Paolo Gualazzi come Rappresentante della Didattica Subacquea. Inoltre, era stato eletto anche Ziboni Lorenzo come responsabile della Vigilanza e SFAI però ha dovuto rinunciare a tale carica in quanto è stato eletto a Consigliere Nazionale Federale.

Auguro a tutti i nuovi eletti un buon e proficuo lavoro.

La stagione 2020 anche se iniziata con alcune manifestazioni, è poi stata interrotta e chiusa definitivamente con la prima ondata di pandemia che si è poi protratta sino alla fine dell'anno. La Federazione Nazionale, comunque, visto che i vari Campionati non si potevano svolgere con regolarità, ha deciso di annullare tutti i Campionati Italiani e lasciare per il 2021 tutti i diritti sportivi conseguiti nel 2019.

Con l'inizio del 2021 abbiamo ottenuto la possibilità di inserire le nostre manifestazioni Regionali e Provinciali all'interno del calendario NAZIONALE GARE CONI DI PREMINENTE INTERESSE NAZIONALE, così da poter svolgere alcune gare anche se la Lombardia fosse rientrata in zona arancione o rossa causa Covid-19.

La pandemia ha colpito fortemente l'economia in tutti i settori, coinvolgendo anche la nostra passione. Il lockdown che ha coinvolto anche la pesca ha dimostrato ancora di più, se ce ne fosse bisogno, quanto alcuni Ministeri hanno poca conoscenza del nostro sport. Ci son voluti

quattro mesi per far togliere le FAQ in contrasto fra loro a livello nazionale in materia di pesca e poi la discrepanza è stata chiarita.

Rimane sempre il problema degli impianti sportivi riguardanti le piscine che prima erano completamente chiuse e adesso hanno riaperto ma con forti vincoli.

Il problema della presenza del cormorano sui nostri fiumi si sta allargando a macchia d'olio, ma sembra che gli unici a non accorgersi cosa stia succedendo nei nostri fiumi siano solo coloro che dovrebbero emanare delle normative nazionali per poter non dico per eradicare ma per lo meno contenere questo flagello che colpisce le nostre acque. Se aggiungiamo a questa situazione la posizione di alcuni dirigenti della Struttura AFCP di Bergamo che non si sentono tutelati dalle istituzioni tanto da essere addirittura denunciati da Associazioni animaliste qualora decidessero per un abbattimento dei cormorani; la Polizia Provinciale che non è in grado di gestire i suoi compiti perché in carenza di personale, ecc. mi viene da dire che molte volte a mio parere queste risposte sono di comodo per spostare il problema ad altri ma il dato di fatto che nessun abbattimento di cormorani è stato fatto sul territorio Bergamasco. Non ritengo sufficiente il decreto di Regione Lombardia per il contenimento di tale specie, anche perché se poi non si attuano le direttive non serve a nulla. Mi sembra più una presa per i fondelli per dimostrare che loro hanno fatto qualcosa e dire sono gli altri a non fare niente.

Da parte nostra siamo disposti alla massima collaborazione con ogni e qualsiasi iniziativa intrapresa per risolvere questo problema con qualsivoglia forza politica nazionale e regionale che voglia impegnarsi sul serio per far fronte a questo fenomeno. Sicuramente non ci bastano più le parole o le promesse ma vogliamo i fatti. Vorrei sottolineare la nostra collaborazione con l'Onorevole Europeo Pietro Fiocchi che dall'anno scorso sta raccogliendo dei dati da portare in Parlamento Europeo per poter far approvare una legge europea per il contenimento di questa specie. Per ora l'On. Fiocchi si è dimostrato l'unico e vero interlocutore per risolvere questo problema.

Per quanto riguarda i canali social nel 2020 e 2021, nonostante tutto quello che è successo e senza l'agonismo, abbiamo chiuso con i dati in aumento.

Questo incremento è stato incentivato nei momenti in cui i pescatori dovevano avere risposte e solo da Noi le hanno avute visitando il nostro sito e cercando sui nostri social. L'aumento è stato del 3% e vista l'assenza di agonismo è stato un gran successo e l'inizio di questo 2021 ha visto un aumento del 50%, sintomo che siamo sempre sul pezzo. Da

dicembre 2020 è anche nata la pagina di Instagram che nel giro di poche settimane si è attestata sui 300 like. Invito comunque tutti a collaborare inviandoci foto e filmati di manifestazioni sociali, problemi di inquinamento, lavori in alveo, condizioni critiche delle nostre acque che verranno vagliati e verificati e successivamente pubblicati. Tali documentazioni devono essere in ogni caso certificate con nome della società o persona fisica e corredate dai dati personali, data e luogo dell'evento, nel caso in cui non siano foto di manifestazioni.

È doveroso da parte mia, del Consiglio e di tutti noi oggi qui presenti, ringraziare di cuore coloro i quali hanno sostenuto e reso possibile tutti i progetti prefissati. Mi riferisco, in particolar modo, alle nostre Guardie Ittiche Volontarie che hanno operato in tutti i campi dalla sorveglianza, agli interventi di recupero ittico per criticità ambientali, dall'immissione di materiale ittico alla didattica ambientale nelle scuole pur essendo stato un anno non semplice da gestire, al Dott. Mutti Michele ed al nostro consigliere Rossignoli Mariano per la Didattica Ambientale nelle scuole, al Dott. Masper Simone addetto alle comunicazioni, a tutti i negozianti che sono stati un insostituibile sostegno per le nostre attività, ai gestori dei C.P.P. dove, grazie alla loro disponibilità e cortesia possiamo svolgere le nostre attività sportive, a tutti i Giudici di Gara che ogni domenica sono presenti alle nostre manifestazioni, a tutti i Presidenti di società e loro associati per il sostegno ricevuto, alla nostra segretaria Daniela diventata a tutti gli effetti parte integrante e indispensabile della nostra Sezione e tutto il Consiglio Direttivo per il sostegno dimostratosi in questo quadriennio. Per ultimi ma non certo per importanza ringrazio tutti coloro che rinnovando la tessera Federale ci hanno rinnovato la loro fiducia. In riferimento alle persone che collaborano con l'Associazione, in relazione alla decisione assunta dal Consiglio Direttivo, verrà consegnato in seno all'Assemblea di febbraio il riconoscimento annuale a "colui o coloro" che si sono distinti in modo particolare per dedizione e passione mostrate a favore della Sezione e della pesca in genere. Un forte abbraccio a tutti.

Il Presidente e Delegato Provinciale FIPSAS
Imerio Arzuffi